

Provincia di Vercelli

**Giudizio positivo di compatibilità ambientale art. 12 L.R.40/98 e s.m.i. Progetto di perforazione di n. 2 pozzi per uso potabile in falda profonda in loc. Cascina Giarrea nel comune di Saluggia, presentato dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede in Moncalvo (AT).**

Determinazione Dirigenziale n. 1192 del 22.04.2010

(omissis)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

*determina*

1. Di ritenere compatibile, nel suo complesso, sul piano programmatico, progettuale e ambientale il Progetto di “*Perforazione di n. 2 pozzi per uso potabile in falda profonda in loc. Cascina Giarrea, nel Comune di Saluggia (VC)*”, proposto dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (C.C.A.M.) in data 25.09.2009, così come integrato in data 27.01.2010, e di considerare accettabili gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione dell'intervento sulla scorta:

– Di tutte le prescrizioni stabilite nelle Autorizzazioni, pareri e nulla-osta acquisiti nell'ambito dell'istruttoria per l'Autorizzazione alla Ricerca di acque sotterranee, e relativa Concessione alla derivazione di acque di falda ad uso potabile, esperita a cura del Servizio Risorse Idriche della Provincia di Vercelli (Allegato sub D), ovvero: Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino del Po con nota n. 5626 del 30.12.2008. Nulla-osta espresso dalla Regione Piemonte Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva con nota n. 15583 del 20.11.2008. Nulla-osta al rilascio del provvedimento di competenza della Provincia di Vercelli espresso da ARPA Dip. Vercelli con nota n. 43016 del 22.04.2009. Parere favorevole all'intervento espresso dall'Ente Parco Fluviale del Po Tratto Torinese con Determinazione Dirigenziale n. 315 del 15.12.2008, trasmesso con nota n. 1804 del 17.12.2008. Conferma del parere favorevole all'intervento espresso dall'Ente Parco Fluviale del Po Tratto Torinese con Determinazione Dirigenziale n. 315 del 15.12.2008, di cui alla nota n. 458 del 23.04.2009.

– Di tutte le prescrizioni stabilite nei pareri e autorizzazioni acquisiti nell'istruttoria di VIA (Allegato sub C), ovvero: Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee rilasciata dalla Provincia di Vercelli Settore Risorse Idriche con Determinazione Dirigenziale n. 536 del 23.02.2010. Parere favorevole alla trivellazione dei due nuovi pozzi espresso da ASL TO4 Sede di Settimo T.se con nota n. 23256 del 25.02.2010. Parere Regione Piemonte Direzione Ambiente n. 8423 del 05.03.2010 per la procedura di VIA e per Grande Derivazione ex comma 2 art. 56 L.R. n. 44/2000. Parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento rispetto alle Norme del Piano d'Area, espresso dall'Ente Parco Fluviale del Po Torinese con Determinazione Dirigenziale n.34 del 24.02.2010 (nota n. 313 del 09.03.2010).

– Del seguente quadro di prescrizioni, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue e a garantire e migliorare l'inserimento delle opere nel contesto territoriale e ambientale interessato, individuate in sede di Conferenza dei Servizi del 26.02.2010 (Allegato sub B):

Prescrizioni

– *Dovranno essere rispettati i disposti del D.M. 14.01.2008, nonché le specifiche normative di Settore e di tutte le eventuali raccomandazioni e prescrizioni contenute negli elaborati progettuali;*

– *Il Proponente deve assicurare, durante la fase di realizzazione delle opere, il mantenimento della separazione tra l'acquifero superficiale non confinato e la falda in pressione. La falda superficiale dovrà essere esclusa dalla produzione attraverso l'uso delle migliori tecnologie disponibili;*

– *In considerazione che il sito oggetto degli interventi ricade in Area Naturale Protetta, i lavori*

*dovranno essere realizzati in periodo concordato con l'Ente Parco Fluviale del Po Torinese, al fine di arrecare il minor disturbo possibile alle specie faunistiche presenti;*

*– La successiva fase progettuale dovrà essere corredata con documentazione di approfondimento circa i collegamenti elettrici degli impianti di estrazione idrica e le eventuali nuove linee da realizzare all'interno del campo pozzi;*

*– Il Proponente, per l'ottenimento dell'autorizzazione a realizzare le opere in progetto, dovrà acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque di falda in corso d'acqua superficiale, nonché il nulla osta del gestore del corpo idrico individuato come recettore, presentando regolare istanza agli Uffici Provinciali e ad AIOS, corredata di regolare documentazione tecnica;*

*– Al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera nella fase di costruzione dell'impianto, si dovrà procedere alla costante bagnatura di tutte le aree e piste di cantiere; si dovrà inoltre provvedere a umidificare le strade sterrate percorse dai mezzi d'opera. Gli automezzi in ingresso e uscita dall'area di cantiere, qualora trasportino materiali polverulenti, dovranno essere opportunamente telonati;*

*– Al di fuori dell'area di cantiere, l'impiego come terre e rocce da scavo di materiali di escavazione prodotti in loco di norma classificati come rifiuti speciali è possibile solo se ricorrono contemporaneamente tutte le condizioni di cui all'art. 186 del DLgs. n. 152/2006 e s.m.i. Stessa considerazione riguardo al materiale che dovesse provenire dall'esterno del cantiere ed essere in esso utilizzato;*

*– Qualora in fase di cantiere si verificassero sversamenti accidentali di sostanze contaminanti sul suolo, dovranno essere attuate entro le 24 ore le misure di prevenzione descritte nello Studio di Impatto Ambientale - Relazione Integrativa e le procedure operative ed amministrative di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;*

*– Per quanto riguarda il piano di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee del campo pozzi, il Proponente dovrà mantenere l'attività di controllo per la ricerca degli isotopi radioattivi in falda superficiale e in falda profonda attualmente in essere, come definito dal Protocollo Regionale;*

*– Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 40/98, si dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori, ad ARPA Dip. SC13, e alla Provincia di Vercelli Settore Pianificazione Territoriale e Settore Tutela Ambientale.*

2. Di esprimere, per i motivi sopra indicati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, giudizio positivo di compatibilità ambientale sul Progetto presentato in data 25.09.2009, così come integrato in data 27.01.2010, dal Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato (C.C.A.M.), con sede in Moncalvo (AT) Via Ferraris n.3, e denominato “*Perforazione di n.2 pozzi per uso potabile in falda profonda in loc. Cascina Giarrea, nel Comune di Saluggia (VC)*”, composto degli elaborati in premessa elencati, in conformità con le conclusive risultanze della Conferenza dei Servizi del 26.02.2010; il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza di tutte le precauzioni e cautele già previste nel progetto presentato e di tutte le prescrizioni indicate e riportate al punto 1 precedente.

3. Il provvedimento di cui al punto 2 precedente, ai sensi dell'art. 12 comma 9 della L.R. n. 40/98, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l'Autorità Competente (Provincia di Vercelli) ai sensi del sopra richiamato art. 12 comma 9 della L.R. n. 40/98 può prorogare il predetto termine, scaduto il quale, senza che siano stati iniziati i lavori, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto e del particolare contesto ambientale in cui si inseriscono le opere, che impone attente cautele, nonché del programma di esecuzione dei lavori presentato dal Proponente, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., le opere devono essere realizzate entro il termine di anni 2 dal rilascio del titolo a

costruire le opere; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'Autorità Competente (Provincia di Vercelli), la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Determinazione, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, sarà inviata al Proponente e a tutti i Soggetti coinvolti nel procedimento.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art. 6 comma 5 e dell'art. 19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Allegato Sub.A Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento (omissis). Allegato Sub.B Verbale Conferenza dei Servizi in data 26.02.2010 (omissis). Allegato Sub.C Pareri, osservazioni e autorizzazioni acquisiti all'istruttoria di VIA (omissis). Allegato Sub.D Autorizzazioni, pareri e nulla-osta vincolanti acquisiti nell'istruttoria effettuata dal Servizio Risorse Idriche. Firmato: il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale, Responsabile dell'Organo Tecnico, Dott.ssa M.Ranghino.